



## **Lettera aperta ai direttori penitenziari**

e, per conoscenza, al Capo DAP, dottor Giovanni Russo

Al Direttore della Direzione Generale Detenuti e Trattamento, dottor Gianfranco De Gesu

### **Quelle telefonate che ti “riattaccano alla vita”**

In un Paese in perenne emergenza, le uniche emergenze che quasi nessuno vuole vedere sono quelle che riguardano il carcere. Eppure, è appena finito l’anno dei record, 84 suicidi, mai così tanti, e questa è una emergenza vera perché la gente sta morendo in carcere.

Sostiene uno dei massimi esperti di suicidi, lo psichiatra Diego De Leo, che certo prevenire i suicidi è molto difficile, ma almeno si può cercare di creare una forma di protezione: “Aumentare le opportunità di comunicazione e le connessioni con il mondo ‘di fuori’ non solo renderebbe più tollerabile la vita all’interno dell’istituto di detenzione, ma sicuramente aiuterebbe nel prevenire almeno alcuni dei troppi suicidi che avvengono ancora nelle carceri italiane”.

### **Quelle telefonate che sono un’accelerata agli affetti delle persone in carcere**

Scriva un detenuto: “Potere telefonare ogni giorno a casa aveva aiutato la mia famiglia a ritrovarsi. Ora ritornare da una telefonata al giorno a una telefonata a settimana di dieci minuti significa ripetersi. Questo periodo lo ricorderemo con i miei cari per esserci persi di nuovo”.

Secondo l’articolo 15 dell’Ordinamento penitenziario il trattamento del condannato e dell'internato è svolto anche “agevolando opportuni contatti con il mondo esterno e i rapporti con la famiglia”. Ma quei contatti sono invece una miseria: 10 minuti di telefonata a settimana e 6 ore di colloquio al

mese, che vuol dire che un genitore detenuto può dedicare al figlio al massimo tre giorni all’anno.

Il Covid ha portato ulteriore isolamento e sofferenza, e anche le prime rivolte, i morti, la paura. Ma per fortuna qualcuno ha capito che non era la criminalità organizzata a far esplodere le carceri, ma l’angoscia e la rabbia delle persone detenute, spaventate di essere lasciate sole e di non sapere nulla del destino dei loro cari. E si è trovata l’unica soluzione accettabile, dare un’accelerata agli affetti delle persone in carcere introducendo “il miracolo” delle videochiamate e la forza che ti viene dalle

telefonate quotidiane. E così le persone si sono ritrovate a chiamare casa molto più spesso, in alcune carceri anche ogni giorno, e a rivedere le loro case e le famiglie lontane con le videochiamate.

**Gentili direttori, non è motivo “di particolare rilevanza” l’aver chiuso il 2022 con 84 suicidi?**

“Radio carcere” dice che le telefonate a breve potrebbero non essere più quotidiane o comunque molto frequenti, ma noi non ci crediamo. Non vogliamo credere che i direttori, che hanno la possibilità di concedere più telefonate per motivi “di particolare rilevanza”, rinuncino a un potere, che per una volta è davvero un “potere buono”, di far star meglio le persone detenute, e soprattutto le loro famiglie. Certo, per chi ha figli minori dovrebbe restare in ogni caso la telefonata quotidiana, prevista dalla legge, ma tutti quei figli maggiorenni che per anni hanno avuto a disposizione solo dieci miserabili minuti settimanali per parlare con un genitore detenuto, perché devono essere di nuovo penalizzati dopo aver faticosamente ricostruito delle relazioni famigliari decenti con la chiamata quotidiana (o comunque molto frequente)?

**Gentili direttori, non fateci tornare al peggio del passato**, usate il vostro “potere” per prevenire i suicidi con quello straordinario strumento che può essere sentire una voce familiare nel momento della sofferenza e della voglia di farla finita. Oltre alle videochiamate sostitutive dei colloqui e in numero non inferiore, lasciate le telefonate in più, in nome dell’emergenza suicidi, e anche per dare continuità a quella che la Corte costituzionale nell’ordinanza N.162/2010 definisce la “progressività che ispira il percorso rieducativo del detenuto e che è tutelata e garantita dall’art. 27 della Costituzione, attraverso la previsione della finalità rieducativa della pena”.

 **AGGIORNAMENTO ADESIONI**

Ornella Favero

Ristretti Orizzonti

Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Sbarre di zucchero

Gustavo Imbellone

Associazione A Roma Insieme - Leda Colombini

Associazione Per I Diritti Umani

Associazione Recidiva Zero

Francesco Pulpito

Licia Rita Roselli

Micaela Tosato  
Associazione Loscarcere  
Grazia Grena  
Franca Garreffa  
Donatella Corleo  
Massimiliano Menozzi  
Avv. Carlotta Toschi  
Marco Costantini  
Claudio Leone  
Maria Teresa Caccavale  
Associazione Happy Bridge  
Ivano Bianco  
Stefano Petrella Partito Radicale  
Antonio Sauchella  
Moreno Zoli  
Carla Benfenati  
Associazione Lacasadellalbero  
Giampaolo Zampieri  
Arrigo Cavallina  
Associazione Il Carcere Possibile Onlus  
Tonino Di Toro  
Monica Oliviero  
Associazione Areyoureading?  
Associazione Un Filo Rosso  
Associazione Station to Station  
Stefania Ghezza  
Stefania Putelli  
Nicola Dettori  
Avv. Franco Villa Osservatorio Carcere UCP  
Franco Greco  
Associazione Catena in Movimento Onlus  
Cooperativa Catena in Movimento 2.0

Imam Monhsen  
Mauro Bini  
Mirko Zorzi  
Giampaolo Manca  
Associazione Insieme Per Ricominciare Odv  
Eleonora Rodella  
Antonella Guastini  
Sonia Paolini  
Michele Nardi  
Giovanni Arcuri  
Giacchino Onorati  
Luigi Fontana  
Altea Vaccaro  
Francesco Crema  
Stefania Anarkikka Spanò  
Anarkikka  
Associazione Diritti D'autore  
Riccardo Sindoca  
Quintino Duma  
Nadia Palombi  
Gruppo Padre Pio volontari a Rebibbia Reclusione  
Assunta Onorato  
Angela Castellino  
Luca Zambon  
Federico Osman  
Monica Bizaj  
Maurizio Mazzi  
CRVG del Veneto  
Piera Marziali  
Avv. Enrica Giordano  
Carmela Cioffi  
MariaPia Giuffrida

Anna Maria Repichini  
Susanna Ronconi  
Associazione Sapere Plurale Torino  
Marco Mareschini  
Cecilia Scolari  
Ahmed Abdelrahman  
Grazia Zuffa  
Società della Ragione Onlus  
Emanuela Amato  
Cosp Coordinamento Sindacale Penitenziario Cosp Bari  
Emanuela Belcuore Garante delle persone private della libertà personale Città di Caserta  
Samuele Ciambriello Garante delle persone private della libertà personale Regione Campania  
Carmelo Musumeci  
Annarosa Lorenz  
Dialdim Abdelrahman  
Avv. Enrico Marignani  
Cinzia Cerullo  
Carla Cecchi  
Angela Verde  
Bianca Verde delegata di Sinistra Italiana alle politiche sociali e pari opportunità Napoli  
Associazione Damm  
Associazione Sgarruppato  
Associazione Spartak San Gennaro  
Ida Petricci  
Marcella De Girolamo  
Luisa Ravagnani Garante delle persone private della libertà personale Città di Brescia  
Padre Vittorio Trani Cappellano Carcere di Regina Coeli Roma  
Associazione Vo.Re.Co Roma  
Don David Maria Riboldi Cappellano Casa Circondariale di Busto Arsizio  
La Valle di Ezechiele Cooperativa sociale  
Fabrizio Maiello  
Marie Verducci

Diana Colongi

Sokol kota

Di Biase Rita

Annamena Mastroianni Educatrice. Pedagogista. Pedagogista giuridica forense e penitenziaria

Associazione Carcere Vi.Vo

Stefano Anastasia Giagni Garante delle persone private della libertà personale Regione Lazio

Manuela Finocchiaro

Avv.Lilli Carrara

Umberto Moise

Gruppo volontari carcere Massa Carrara

Francesca Turano Campello

Concetta Contini

Francesca Veltri

Antonino Favazza

Don Sandro Spriano Cappellano dei 4 Istituti di Rebibbia

Antonio Turco coordinatore del CDL persone private della libertà del Forum Nazionale Terzo Settore

Anna Marletta Associazione VIC Caritas Rebibbia Femminile

Elena Rosso

Walter Giusiano

Mirko De Carli

Avv. Alessandra Casari

Pina Auriemma

Giovanni Gozzi

Natascia Gaiani

Monica Beltrami

Donato De Marco

Gramigna ODV

Lentamente Società Cooperativa Agricola

Salvatore Grimaldi

Fabrizia Nicolina De Palma

Antonino D'Agostino

Carmen Limata  
Gruppo operatori " Donne oltre le mura"  
Associazione Comunità Il Gabbiano  
Giovanna Ciuccio  
Cecco Bellosi  
Luisa Della Morte  
Concetta Nicolosi  
Paola Nicolis  
Associazione La Fraternità ODV  
Pasquale Lepore  
Katia Misciagna  
Ettore Terzo  
Paolo Piffer  
Roberto Frigato  
Diana Iaconetti  
L' Arte del vivere con lentezza ODV  
Clare Holme  
Ispettore Pol. Pen. Luigi Giannelli  
Bruno Vallefucio Ref. Libera Napoli  
Enzo Formisano  
Ausilia Siciliano  
Francesco Maisto Garante delle persone private della libertà personale Città di Milano  
Francesca Garofolo  
Mattia Grigio  
Massimiliano Esposito  
Monica Buonanno  
Mario Pontillo  
Associazione Il Viandante  
Damiano Aliprandi  
Christian Tragni  
Carmela Esposito  
Giulia De Rocco

Associazione Gioco di Squadra ODV

Ciro Corona

Associazione (R)esistenza anticamorra

Gabriella Stramaccioni

Don Franco Esposito

Associazione Liberi di Volare

Pastorale carceraria Diocesi di Napoli

Agata Rota

Teresa Rota

Mauro Chaim Pace

Avv. Simone Bergamini Osservatorio Nazionale Carcere UCPI

Irene Testa Garante delle persone private della libertà personale Regione Sardegna

Alessandra Naldi

Direzione Consorzio Viale dei Mille Milano

Andrea Cavaliere Responsabile dell'Osservatorio Acquisizione dati Giudiziari dell'UCP

Tiziana Ceschin Responsabile dell'Osservatorio Acquisizione dati Giudiziari dell'UCP

Per sottoscrivere come singole persone o associazioni inviare adesione via mail a  
sbarredizucchero@gmail.com

● La lettera verrà inviata via PEC a tutte le direzioni degli Istituti Penitenziari italiani

Al Presidente della Repubblica italiana Mattarella

Al Ministro della Giustizia Nordio

● La lettera verrà inviata via PEC a tutte le direzioni degli Istituti Penitenziari italiani

Al Presidente della Repubblica italiana Mattarella

Al Ministro della Giustizia Nordio

Per sottoscrivere come singole persone o associazioni inviare adesione via mail a  
sbarredizucchero@gmail.com